



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia
Comune di Bologna*

Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

A fronte delle gravi lacune dello studio di VIA in materia di inquinamento atmosferico e acustico, che sono stati già oggetto di un ricorso al TAR, ora accentuate dalle nuove linee guida OMS sui limiti di concentrazione degli inquinanti e del rumore e dalle direttive UE di prossima emanazione in materia di rumore e inquinamento atmosferico;

è prossima alla votazione in Consiglio Comunale la delibera n. 149/2021 avente ad oggetto “ A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE/TANGENZIALE DI BOLOGNA -. ASSENSO ALLA LOCALIZZAZIONE IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DI DPR 384/1994 DEL PASSANTE DI NUOVA GENERAZIONE. ESPRESSIONE DEL PARERE PER LA LOCALIZZAZIONE DI N.6 LINEE ELETTRICHE DA 15 KV DI E-DISTRIBUZIONE SPA AI SENSI DELL'ART. 3 C.4 LR 10/1993, DI OPERE DELLA RETE ELETTRICA DI TERNA SPA AI SENSI DELL'ART. 1 SEXIES DL 239/2003 CONV. L.290/2003, E DI OPERE PER LA RETE DI TRASPORTO GAS DI SNAM AI SENSI DEL DPR 327/2001.

Rilevato come:

L'iter relativo all'opera è iniziato in data 15/04/2016 con la sottoscrizione, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Società Autostrade per l'Italia Spa, dell' Accordo per il Potenziamento in Sede del sistema Autostradale/Tangenziale Nodo di Bologna e, successivamente, in data 27 Marzo 2018 Autostrade per l'Italia Spa (ASPI) trasmetteva al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) il primo progetto definitivo del “Passante di Bologna” ai fini dell' avvio del procedimento di cui al D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383;

Dato atto che

In seguito alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi vi sarà l'approvazione del progetto definitivo del Passante di Bologna;

Ritenuto come

Affrettato e non sostenibile approvare un progetto che aumenti le emissioni di CO2, come dichiarato dal parere finale della Regione, per poi tentare a posteriori di contenere con palliativi inidonei l'impatto ambientale. In particolare si ritiene prioritario che il percorso dell'infrastruttura venga approfondito studiando la fattibilità del c.d. Passante SUD che avrebbe minore impatto ambientale, tempi di realizzazione e costi sensibilmente più contenuti nonché minori disagi sulla viabilità;

Tutto ciò premesso, alla luce delle suindicate problematiche e riflessioni

Invita il Sindaco e la Giunta:

a fronte della presenza di un ricorso al TAR per le gravi lacune dello studio di VIA in materia di inquinamento atmosferico e acustico, a chiedere la sospensione della Conferenza dei Servizi, al fine di meglio approfondire le giuste e puntuali osservazioni sopra specificate e di proporre ad ASPI la rivalutazione dello studio del progetto del c.d. Passante SUD, più sostenibile;

Stefano Cavedagna

Francesco Sassone

Marta Evangelisti

Manuela Zuntini

Felice Caracciolo